



COMUNE DI CHIASSO

**m.a.x.museo**  
Via Dante Alighieri 6  
CH - 6830 Chiasso  
Tel. +41 91 682 56 56  
Fax +41 91 682 56 65  
[info@maxmuseo.ch](mailto:info@maxmuseo.ch)  
[www.maxmuseo.ch](http://www.maxmuseo.ch)

## COMUNICATO STAMPA

### **Teresa Leiser Giupponi (1922-1993)** **pittrice, grafica e scultrice**

**m.a.x.museo** Chiasso (Svizzera)

**Inaugurazione: giovedì 27 settembre 2012 ore 18**

**Periodo espositivo: venerdì 28 settembre > domenica 18 novembre 2012**

**Prima esposizione antologica di un'artista ticinese dimenticata dalla critica ufficiale, ma attiva sulla scena svizzera dagli anni '50 agli anni '80 del XX secolo.**

**Pittura astratta, xilografie, serigrafie, linoleografie, dipinti, sculture, rilievi, schizzi e bozzetti: oltre un centinaio di opere per raccontare un percorso di ricerca artistica di grande livello e sensibilità.**

---

Riprende la stagione espositiva del **Centro Culturale Chiasso** con importanti eventi organizzati all'interno del **m.a.x.museo** e dello **SpazioOfficina**.

Il tema conduttore di quest'anno è **l'indagine su figure femminili nell'arte**, donne enigmatiche e particolarmente dedite alla ricerca nel campo della grafica, della pittura e della fotografia, e spesso rimaste nell'ombra o poco considerate dalla critica perché non dedite alla promozione di sé stesse.

La prima esposizione, che si inaugura **giovedì 27 settembre alle ore 18**, propone un "focus" su **Teresa Leiser Giupponi (1922-1993), pittrice, grafica e scultrice**, la cui vita di artista fu profondamente segnata anche da vicende familiari, che non la distolsero comunque mai dall'esprimere la sua creatività con grande tenacia e spinta creativa.

La mostra allestita al m.a.x.museo di Chiasso (Canton Ticino, Svizzera) resterà aperta al pubblico fino a domenica 18 novembre.

**L'esposizione presenta più di un centinaio di opere** fra dipinti a tempera acrilica, xilografie, serigrafie, matrici delle stesse, schizzi, disegni e sculture. Il percorso in mostra conduce tematicamente attraverso la sua ricerca artistica, pur rispettando la visione antologica operata su un'accurata selezione della sua intera produzione artistica.

---

### **LA VITA di Teresa Leiser Giupponi**

La vita della Giupponi è la vita di molte donne che hanno dovuto rinunciare alle luci della ribalta per necessità familiari, nonostante il proprio valore artistico.

Nata a Sciaffusa da genitori ticinesi di origine italiana, si trasferì a vent'anni a Bienne dove conobbe lo scultore **Willy Leiser**, che diventerà suo marito e compagno.

La giovane coppia di artisti, in contatto con l'*entourage* artistico del Canton Ticino, scelse di vivere a Sala Capriasca (Ticino), mantenendo così, in virtù della centralità geografica della residenza scelta, sia forti rapporti con Bienne e con una committenza istituzionale importante (alcune opere di Teresa Leiser Giupponi arricchiscono l'importante collezione del museo d'arte di Bienne), sia i contatti con la vicina Lombardia e via via i fermenti internazionali che si stavano sviluppando.

Emarginata, poi, dalle grandi relazioni del mondo dell'arte mitteleuropeo dopo la precoce morte del marito Willy, avvenuta nel 1958, la giovane artista conoscerà un periodo molto difficile. Teresa Leiser Giupponi, nonostante le sopravvenute difficoltà, **non abbandonerà, tuttavia, mai l'arte, e integrerà le necessità del lavoro quotidiano con l'esecuzione nell'atelier di casa**, continuando ad aggiornarsi, frequentando esposizioni e coltivando il piacere della lettura, rigorosamente in tedesco o francese, lingue che aveva studiato fino al Ginnasio.

L'aver frequentato l'ambiente locarnese e l'aver visto in particolare le opere dei coniugi Arp, trova un puntuale riferimento in una fase della sua vita. Il suo percorso non sarà continuo perché costellato da difficoltà economiche e relazionali; pur pienamente inserita nella SPSASS (Società di Pittori, Scultori e Architetti Svizzeri) e nella prestigiosa Associazione svizzera Xylon, Teresa Leiser Giupponi riesce a esporre solo nelle occasioni collettive e la sua opera rimarrà perlopiù sconosciuta a un largo pubblico.

### **L'ARTE di Teresa Leiser Giupponi**

La sua ricerca artistica, che ha un'apertura molto incoraggiante verso lo studio della **pittura astratta, è il riflesso della Concrete Kunst svizzera** che aveva trovato terreno fertile anche nella vicina Lombardia del secondo dopoguerra, ma questo non è l'unico campo d'indagine.

Si nota, infatti, il sistematico avvicinamento allo studio dei maestri del **Bauhaus** prima (da Paul Klee a Josef Albers), al **new-dada** poi (Robert Rauschenberg, Jasper Johns e Joseph Cornell).

In particolare, Teresa Leiser Giupponi **guarderà allo studio dell'essenzialità e alla scelta della forma e del colore dimostrando una forte analogia verso la ricerca condotta dagli aderenti alla corrente denominata Color field painting** (pittura a campi di colore).

**Molto interessanti sono le sue opere di pittura astratta, in cui lo studio armonico fra le varie dimensioni delle figure geometriche** rappresentano evidenza l'approfondita conoscenza delle proporzioni auree, conoscenza dimostrata anche dagli schizzi preparatori. Emerge, inoltre, uno studio particolare verso le tonalità del film pittorico, steso con estrema raffinatezza visiva e capace di toccare tutte le combinazioni cromatiche dei colori freddi.

La sua grande sensibilità trova particolare messa a punto nell'arte grafica, dalle **xilografie – spesso realizzate come monotipi** – alle serigrafie, ai forbiccichi. La conoscenza dell'arte incisoria giapponese la porta a realizzare opere molto raffinate che rivelano in questo settore una forte originalità e autonomia artistica per temi, composizione di forme e colori.

Ma Teresa Leiser Giupponi affronta anche **l'opera scultorea**, quasi come a voler dialogare con l'espressività plastica del marito. I pezzi da lei realizzati rivelano una cura nell'esecuzione e una ricercatezza di figure che potremmo definire quasi "maternali".

Accompagna la mostra un catalogo, curato da Nicoletta Ossanna Cavadini, e pubblicato dalla casa editrice Silvana Editoriale di Milano (con saggi di Marco Fagioli, Jacopo Gilardi e Maria Will), pp. 76, ISBN 9-788836-624904, CHF 31.-, Euro 18.-

#### **INFORMAZIONI per il pubblico**

Orari di apertura: martedì-domenica ore 10-12 e 15-18

T +41 91 682 56 56, [www.maxmuseo.ch](http://www.maxmuseo.ch)

#### **INFORMAZIONI per la stampa**

**Ufficio stampa Svizzera**

**Amanda Prada**

M +41 76 56 334 77

T +41 91 682 56 56

[amanda.gea.prada@gmail.com](mailto:amanda.gea.prada@gmail.com)

**Ufficio stampa Italia**

**Francesca Rossini**

M +39 335 54 11 331

M +41 77 41 79 372

[notizie@laboratoriodelleparole.it](mailto:notizie@laboratoriodelleparole.it)

**m.a.x.museo**

**Serenella Costa Valle**

**Marketing e comunicazione, coordinamento eventi:** T +41 91 682 56 56, M +41 79 962 80 70

